

Caro Maurizio,

devo purtroppo informarti che anch'io non potrò essere a Fiume il prossimo 16 luglio, ma ti confermo la sensibilità della nostra Associazione a quanto l'Unione Italiana ha realizzato negli ultimi 30 anni e ti prego di portare il nostro saluto nel corso della cerimonia.

Ricordo chiaramente quel 1991, l'insegnamento del prof. Borme, la rottura col recente passato e le sfide che avete affrontato soprattutto nella Croazia del decennio seguente.

Da parte nostra riteniamo di avere portato un buon contributo all'attività dell'Unione stimolando prima la nascita e poi lo sviluppo di 4 nuove Comunità degli Italiani in Dalmazia (Zara-Spalato-Veglia-Lesina) come anche di quella di Cattaro.

E così pure della Dante Alighieri e di altre istituzioni culturali culminate con l'apertura dell'Asilo italiano a Zara (2013).

Egualemente non posso dimenticare il diretto impegno dell'ADIM per ottenere dalla Regione del Veneto la legge del 1994 per la salvaguardia della tradizione culturale veneziana in Istria e Dalmazia. È una legge tuttora attiva, che ha impegnato in 27 anni di vita vari milioni di euro nell'area adriatica per gli scopi che tutti ci eravamo prefissi.

Auguri pertanto all'Unione per il 30mo compleanno e congratulazioni ai suoi dirigenti e ai collaboratori passati e presenti per quanto realizzato finora !

Molto cordialmente,

Franco Luxardo- presidente  
Associazione dei Dalmati Italiani nel Mondo